ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO CLASSICO

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2020- 2021

Approvato dal Collegio dei Docenti

nella seduta del 26 giugno 2020

VIA SANT' ANTONIO ABATE, 32
82019 - SANT'AGATA DE' GOTI (BN)

TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140

MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT
PEC BNIS013008@PEC.ISTRUZIONE.IT

WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Scuola Viva
La scuola aperta a tutti

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020
ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Introduzione

Parlare di "bisogni educativi speciali" significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. (OMS, 2002)

A seguito della "Direttiva Ministeriale 27/12/2012" emanata con C.M. n° 8 del 6/3/2013 è stato elaborato per l'anno scolastico 2020/2021, con gli adattamenti previsti dal D. Lgs n° 66 del 2017 come modificato dal D. Lgs. 96/2019, il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) che contiene il quadro generale degli interventi, anche a carattere formativo, approvato dal Collegio docenti entro il 30 giugno.

Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il ***Piano Annuale dell'Inclusione*** è un vero progetto educativo che mira a consolidare le buone prassi esistenti e a crearne di nuove, nel rispetto del diritto all'Autodeterminazione e all'Accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita (D. Lgs. 66 del 2017 e D.Lgs. 96/2019).

Scopo del P.A.I. è anche quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante.

Una scuola inclusiva deve necessariamente descrivere ciò che offre alla propria utenza in termini di effettiva fruibilità per tutti, compresi gli alunni con difficoltà, nonché indicare le strategie d'intervento per superare eventuali ostacoli, per meglio rispondere alle esigenze educative speciali.

Inoltre la scuola deve definire con chiarezza le modalità di organizzazione dei momenti meno strutturati quali le attività integrative, i viaggi di istruzione, gli spazi di aggregazione ecc. e, per evitare rischi di esclusione, interviene con una idonea progettazione inclusiva.

Particolare attenzione è rivolta ai processi d'apprendimento per rispondere alle differenti forme con cui gli studenti acquisiscono le conoscenze e le modalità d'interazione con i pari e gli insegnanti.

La scuola interviene in tutti i casi rilevati e/o certificati come BES, disabilità e DSA, assicurando la redazione del PEI (piano educativo individualizzato, in caso di disabilità certificata) e del PDP (in caso di BES e DSA) nel rispetto di quanto previsto dalla legge 104/92, dal D. Lgs 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2017, dalla legge 170/2010 e dalla direttiva 27/12/2012.

La Scuola e il suo contesto

La realtà ambientale e socio-culturale nella quale si inserisce l'attività educativa e formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. M. De' Liguori" è costituita da un territorio particolarmente vasto che comprende l'intero comune di Sant'Agata de'Goti, una cittadina della provincia di Benevento di antichissime origini. Centro storico e architettonico di rilevanza, Sant' Agata de' Goti offre varie risorse agricole e artigianali ed una posizione sempre più rilevante viene occupata dal settore terziario, stimolato da una discreta affluenza turistica.

In questo territorio, l'istituto "A.M. de' Liguori" intende essere un punto di riferimento, culturale e formativo, una risorsa in grado di coinvolgere e valorizzare tutte le forze e le potenzialità

presenti.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Alfonso Maria de' Liguori" (già istituto Tecnico Commerciale e per Geometri) opera in Sant'Agata de' Goti ininterrottamente dal 1962, conseguendo l'autonomia con il DPR n.1086 del 19 settembre 1974. Dal 1° settembre 2004, l'Istituto ha assunto la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore "A.M. de' Liguori".

Attualmente, è frequentato da 859 studenti, con un rapporto alunno/classe pari a 19,08. Gli studenti provengono da vari comuni delle valli Caudina e Telesina, rispetto ai quali Sant' Agata è situata in una zona baricentrica.

Il bacino di utenza dell'istituto comprende una popolazione di circa 54000 abitanti. Gli studenti arrivano da Forchia, Durazzano, Arpaia, Cervinara, Bucciano, Frasso Telesino, Melizzano, Dugenta, Limatola e da Valle di Maddaloni. In questo territorio assai vasto, la scuola costituisce una presenza insostituibile sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione.

Il personale scolastico è costituito da 122 Docenti e 28 risorse appartenenti al Personale ATA.

Nato, dunque, come Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, il "De' Liguori" ha saputo bene interpretare le istanze formative di modernizzazione provenienti dal contesto locale e nazionale e si è andato, nel tempo, arricchendo di ulteriori nuovi e qualificati corsi di studi.

Attualmente l'offerta formativa è molto ricca e sono presenti i seguenti corsi di studi: Istituto Tecnico Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo; Istituto Tecnico Tecnologico: Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Geometri) - Informatica e Telecomunicazioni (unico sul bacino di utenza caudino). Liceo Scientifico: Tradizionale – Cambridge - Opzione Scienze Applicate (ex Scientifico Tecnologico); Liceo Linguistico; Liceo Classico.

Tutti i corsi dell'Istituto sono di durata quinquennale e i titoli di studio che vengono rilasciati al termine di essi danno accesso a tutte le facoltà universitarie.

La scuola è oggi moderna ed efficiente, dotata di laboratori funzionanti scientifici, linguistici e informatici, di aule informatizzate e perfettamente funzionali ad una didattica moderna e aperta, di strumentazione all'avanguardia - droni - robotica e aule polifunzionali. Gli edifici sono confortevoli, anche se ad esito della realizzazione del progetto di ampliamento, l'istituto diventerà un polo unico, ancora più moderno, e potrà ospitare tutti gli studenti frequentanti in un'unica sede.

Nelle pagine che seguono sono riportate le scelte programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico.
Il documento redatto non vuol avere carattere definitivo ma intende proporsi come punto di partenza e di riflessione per ulteriori, eventuali modifiche e approfondimenti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO CLASSICO

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**23**
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**1**
➢ **Psicofisici**	**22**
2. disturbi evolutivi specifici	**10**
➢ **DSA**	**8**
➢ **ADHD/DOP**	**/**
➢ **Borderline cognitivo**	**2**
➢ **Altro**	**0**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**0**
➢ **Socio-economico**	**0**
➢ **Linguistico-culturale**	**0**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**1**
➢ **Altro**	**1**
Totali	**35**
% su popolazione scolastica	**4%**
N° PEI redatti dai GLHO	**23**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**10**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**4**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**si**
AEC Operatore Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**

VIA SANT' ANTONIO ABATE, 32
82019 - SANT'AGATA DE' GOTI (BN)

TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140

MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT
PEC BNIS013008@PEC.ISTRUZIONE.IT

WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT

Unione europea
Fondo sociale europeo
REGIONE CAMPANIA
FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020
Scuola Viva
La scuola aperta a tutti
P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020
ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Funzioni strumentali / coordinamento		**4**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**1**
Psicopedagogisti e affini interni		**0**
Docenti tutor/mentor		**sì**
Altro:		**/**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	**no**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	**no**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	**no**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**-**

	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	**no**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**-**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**-**
	Altro: Corso "Il Docente di sostegno" organizzata dall'Ambito BN 05	**sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**x**		
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

A seguito dell'emergenza Covid-19 e in relazione al DPCM 4 marzo 2020 e successive disposizioni normative, la nostra Istituzione Scolastica ha attivato, per tutta la durata del periodo di sospensione delle attività in presenza, la modalità della didattica a distanza.

L'improvviso e repentino cambiamento delle ruotine quotidiane e la mancanza del contatto umano hanno determinato un forte disorientamento negli studenti, in particolare a quelli con BES, il cui successo formativo-inclusivo viene favorito soprattutto dall'instaurazione di rapporti emotivo-relazionali che solo le attività in presenza ed i contatti personali riescono a garantire appieno.
Pertanto, allo scopo di tutelare il diritto all'istruzione, di ridurre i disagi e le differenze sociali che lo stato di emergenza ha inevitabilmente acuito, per assicurare, quindi, la partecipazione indiscriminata di tutti gli studenti allo svolgimento dei percorsi in DaD, l'Istituto De Liguori ha garantito a tutti gli alunni, che ne fossero privi, la connettività necessaria e la completa disponibilità di dispositivi elettronici, assegnati loro in comodato d'uso gratuito.
Di conseguenza, a seguito di monitoraggio rivolto a rilevare le effettive esigenze di tutti gli alunni iscritti, sono stati assegnati complessivamente 48 dispositivi, di cui due ad alunni con BES che sono stati guidati e supportati costantemente dai rispettivi docenti per il corretto utilizzo.

Parte II
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2020/2021

A. RILEVAZIONE DEI BES ISCRITTI PER L'A.S. 2019/2020:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**25**
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**1**
➢ **Psicofisici**	**24**
2. disturbi evolutivi specifici	**11**
➢ **DSA**	**9**
➢ **ADHD/DOP**	**/**
➢ **Borderline cognitivo**	**2**
➢ **Altro**	**0**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**2**
➢ **Socio-economico**	**0**
➢ **Linguistico-culturale**	**0**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**1**
➢ **Altro**	**1**
Totali	**38**
% su popolazione scolastica	**4%**
N° PEI da redigere dai GLHO	**25**
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**11**
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**2**

B. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il cambiamento inclusivo della scuola si realizza attraverso tre dimensioni fondamentali: politiche, pratiche e culture inclusive; investe gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituzione scolastica e richiede una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante, come di seguito indicate.

DIRIGENTE

Il Dirigente scolastico è il garante delle opportunità formative e attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi mediante risposte adeguate ai bisogni educativi speciali di ogni singolo alunno.

A tal fine svolge le seguenti azioni:

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- Gestisce le risorse umane e strumentali in rapporto alle reali esigenze del singolo;
- Provvede alla composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI, che presiede;

-Promuove il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica favorendo formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati;
-Sovrintende all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) osservando che vengano definite metodologie, pratiche didattiche ed organizzative;
- Garantisce i rapporti con enti territoriali ed associazioni;
- Assegna i docenti curricolari e procede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli aventi diritto cercando di assicurare la continuità;
-Effettua un periodico monitoraggio delle azioni, al fine di favorire l'individuazione e la diffusione delle "buone prassi", e di valutazione del grado di inclusività della scuola;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie;
- Sovrintende alla formazione delle classi.

COLLEGIO DEI DOCENTI
- Approva il PAI redatto dal GLI (D. Lgs. n.66/17);
- Approva i progetti con valenza inclusiva.

GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE
Il GLI d' Istituto è un gruppo di sistema che presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni dell'istituto, in particolare con Bisogni Educativi Speciali. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituto dal Referente per l'Inclusione, dal rappresentante dei docenti di sostegno, dal rappresentante dei docenti curricolari, dal responsabile dello sportello d'ascolto per i DSA, dai membri dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, dal rappresentante del CMR di Sant'Agata de'Goti, dall'Assistente Sociale del Comune di Sant'Agata de' Goti, dal rappresentante dei genitori.
Il GLI svolge le seguenti funzioni:
-Rileva gli alunni con BES;
- Rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola;
- Formula proposte di formazione e aggiornamento docenti;
- Formula progetti specifici per l'inclusione;
- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;
- Presta consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
-Collabora con le Istituzioni presenti sul territorio;
- Elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e provvede al suo adeguamento.

REFERENTE INCLUSIONE
Svolge le seguenti azioni:
- Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Raccordo con le diverse realtà (Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie…);
- Coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- Coordinamento dei Gruppi di lavoro (GLI, GLHO);
- Coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- Individuazione di adeguate strategie educative e didattiche;
- Ricerca e diffusione di materiali per la didattica inclusiva;
- Operazioni di monitoraggio degli alunni con BES;
- Pianificazione e partecipazione incontri famiglia-docenti;
- Coordinamento per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico

Personalizzato e collaborazione con Equipe ASL per la redazione del Profilo di Funzionamento;

REFERENTE P.C.T.O. (Percorso Competenze Trasversali e Orientamento)

- Collabora con il gruppo di lavoro per l'ASL;
- Formula proposte per favorire l'inclusione nei percorsi ASL;
- Cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati;

CONSIGLI DI CLASSE

- Individuano e segnalano gli alunni con BES;
- Elaborano una programmazione attenta alle esigenze dei singoli;
- Deliberano l'adozione del PEI differenziato o per obiettivi minimi per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92;
- Partecipano alla redazione, approvano e curano l'esecuzione del PEI;
- Deliberano l'adozione di un Piano Didattico personalizzato per gli alunni con DSA;
- Deliberano l'adozione del PDP per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale;
- Collaborano con il coordinatore di classe nella stesura del PDP e ne curano l'applicazione;
- Effettuano le verifiche periodiche sulla base dei piani personalizzati o individualizzati;
- Definiscono con il docente di sostegno le modalità di accoglienza in classe degli alunni diversamente abili per favorirne l'integrazione;
- Curano il processo di inclusione degli alunni nel contesto classe;
- Pianificano e organizzano con la collaborazione del docente di sostegno uscite didattiche e viaggi di istruzione degli alunni diversamente abili, in considerazione di loro specifiche esigenze.

DOCENTI COORDINATORI

- Acquisiscono informazioni sugli alunni in ingresso;
- Curano i rapporti con il referente per l'inclusione circa la segnalazione, il monitoraggio degli alunni con BES e concordano eventuali incontri con le famiglie;
- Coordinano le attività dei consigli di classe volte ad attuare pratiche inclusive;
- Partecipano ai GLHO

GLHO

- Approvano e verificano il PEI, approvano il P.d.F.;
- Formulano proposte per l'autonomia e per l'inclusione;
- Discutono su problematiche specifiche inerenti gli alunni diversamente abili.

DOCENTI CURRICOLARI

- Elaborano programmazioni curriculari attente alle diverse esigenze e rendono stimolante l'ambiente di apprendimento;
- Applicano criteri di valutazione inclusivi;
- Co-progettano azioni didattiche con i docenti di sostegno.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipano all'elaborazione del PEI, al suo svolgimento e alla valutazione;
- Svolgono azione di sostegno alla classe nell'ottica dell'inclusione;
- Svolgono azione di sostegno alla didattica inclusiva dei docenti curriculari;
- Curano i rapporti con la famiglia, l'ASL, gli operatori socio-assistenziali e i centri di riabilitazione.

RESPONSABILE SPORTELLO D'ASCOLTO AID C/O DE' LIGUORI

- Svolge attività di consulenza e di supporto ai docenti e alle famiglie su problematiche connesse ai disturbi specifici di apprendimento;
- Effettua screening aventi valore didattico su alunni con difficoltà di letto-scrittura e di calcolo, previa autorizzazione della famiglia;

- Organizza eventi di formazione in collaborazione con l'AID;
- Fornisce materiale didattico di supporto ai docenti curricolari.

PERSONALE NON DOCENTE Assistenza di Base - (Collaboratori scolastici designati)

- Assistenza per la cura e l'igiene della persona

Personale Ata

- Coinvolgimento nell'assistenza agli alunni diversamente abili, nell'accoglienza di tutti gli alunni e nella prestazione di servizi amministrativi.

Assistenti educativi e/o specialistici alla comunicazione e/o all'autonomia

- Attività di collaborazione con il docente di sostegno nell'organizzazione e gestione degli interventi educativi.

Altre figure di supporto

- Funzioni Strumentali delle tre aree;
- Responsabili dei plessi;
- Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;
- Animatore digitale;
- DSGA;
- Assistenti dei Laboratori.

C. OBIETTIVI PROPOSTI

Obiettivo 1: FORMAZIONE

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione dei docenti rappresenta una questione centrale per l'inclusività e lo sviluppo di tecniche didattiche e pedagogiche che favoriscano il successo formativo di tutti e di ciascuno.

In seguito all'emergenza rappresentata dal dilagare della pandemia Covid-19, nel corso dell'A.S. 2019/2020 si è rilevata la necessità di una formazione rivolta alle conoscenze digitali e di nuove piattaforme didattiche, utili per un efficace esercizio delle attività di docenza, non solo in situazioni di emergenza, come quella ancora in essere, ma anche per un insegnamento che sia al passo coi tempi.

In relazione a ciò, gli obiettivi che si ritiene di perseguire in futuro sono:

- Formare i docenti sull'innovazione didattica, sull'efficace utilizzo di piattaforme virtuali e, di conseguenza, sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, nella consapevolezza degli aspetti positivi ma, al tempo stesso, anche dei rischi che ne derivano;
- Formare i docenti sull'apprendimento della lingua Inglese per favorire la comunicazione e l'integrazione degli alunni stranieri e per promuovere didattiche innovative e strategie di apprendimento fondate sullo scambio culturale che rinforzi lo status di cittadini europei.
- Formare i docenti in materia di disagio psicologico e relazionale in ambito scolastico.
- Formare i docenti in materia di D.S.A. attraverso la piattaforma "Dislessia Amica".

Successivi corsi potranno prevedersi su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Obiettivo 2: VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'alunno è protagonista dell'apprendimento a prescindere dalle sue capacità e dai suoi limiti ed è compito della scuola favorire la costruzione del sapere rispettando tempi, stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno. La valutazione inclusiva non esamina la performance momentanea ma tutto il processo: deve essere uno strumento di rinforzo per l'alunno, offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e, allo stesso tempo, deve motivarlo ed incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere. La valutazione deve, caratterizzarsi come "valutazione per l'apprendimento".
Ciò premesso, la scuola prevede di:
- Valutare i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, sempre in vista dell'obiettivo da realizzare;
- Fornire criteri trasparenti ed espliciti per favorire l'acquisizione della capacità di autovalutazione;
- Prospettare il lavoro futuro;
- Esprimere una valutazione orientante per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Considerare gli esiti per confermare o rimodulare obiettivi e metodologie;
- Stabilire gli obiettivi minimi intesi come conoscenze essenziali applicate in semplici contesti;
- Effettuare colloqui periodici con la famiglia e gli operatori dell'ASL.

In riferimento agli alunni diversamente abili, la valutazione avviene così come concordato nel PEI.
Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari, possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate.
In riferimento agli alunni DSA/BES, le verifiche sono opportunamente diversificate in relazione al tipo di svantaggio, nel rispetto di quanto programmato nei PDP. Sono previsti tempi differenziati durante l'esecuzione delle prove, per consentire momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche sono chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le valutazioni privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). È consentito l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Non sono tema di verifica la grafia o l'ordine, ma sono valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

È bene precisare che, durante il corrente anno scolastico, con l'introduzione della didattica a distanza, è emersa la necessità di elaborare una rubrica di valutazione per gli alunni con BES (in particolare di quelli riconosciuti ai sensi della L. 104/92), che facesse riferimento alle competenze previste in relazione agli obiettivi declinati nel PEI (come rimodulato) di ciascun alunno, nonché alle nuove abilità acquisite con la DaD.
Tale rubrica, approvanta in collegio docenti e già adoperata al termine del corrente anno scolastico, potrà essere utilizzata nell'eventualità si dovessero reiterare periodi di didattica a distanza.

Obiettivo 3: ORGANIZZAZIONE

3.1 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando gli interventi posti in essere da tutti gli operatori della comunità scolastica, attraverso strategie e tecniche che accrescano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni dei singoli. Il "De' Liguori", sulla scorta delle positive esperienze formative svolte

durante il corrente anno scolastico, (Valutazione per Competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, Didattica Innovativa etc.) potenzierà le iniziative già attive, dando spazio ad una maggiore condivisione con il territorio attraverso le seguenti azioni:
- Sportello ascolto DSA;
- Protocollo accoglienza DSA;
- Laboratori artistici, teatrali e psico-motori;
- Coordinamento delle attività di P.C.T.O. (che comprende le attività di alternanza scuola-lavoro e orientamento);
- Collaborazione costruttiva di docenti curricolari e docenti specializzati nell'attività di sostegno;
- Attività dei docenti di potenziamento;
- Attività di potenziamento e recupero delle competenze di base;
- Sinergia tra gli operatori per l'assistenza specialistica e per l'assistenza di base e docenti;
- Percorsi di educazione all'autonomia per gli alunni diversamente abili.
- Con buona probabilità per il prossimo anno scolastico saranno prorogate le attività non concluse, a causa dell'emergenza covid-19, previste dal progetto T.Ed. - Territorio Educativo, attivato per gli anni scolastici 2018/19 e 2019/2020.

Tale progetto prevede:
- l'organizzazione di uno Sportello d'Ascolto, tempo opportuno, curato dalla dott.ssa Giulia Verdiglione, psicologa dell'Associazione Kairos, partner del progetto T.ED., concepito per prevenire il disagio e favorire il benessere e la motivazione allo studio degli studenti.
- la formazione per la "peer mediation", a cura del gruppo di Pscicologi dell'Associazione Kairos, rivolta a docenti e studenti per il biennio 2018/19 - 2019/20;
- l'attuazione del laboratorio "DI.SCO" (Disagio Scolastico), rivolto ai docenti con l'obiettivo di illustrare e discutere le principali manifestazioni di disagio psicologico e relazionale in ambito scolastico, al fine di delineare strategie operative e risolutive.

3.2 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Attività di accoglienza e continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio, in orario scolastico ed extrascolastico, organizzando open days ed incontri di orientamento in entrata, previa redazione di apposito protocollo d'intesa;
- Scambi con le stesse di risorse umane e professionali, di strumenti e materiali;
- Orientamento in entrata e in uscita con gli altri ordini di scuola;
- Alleanze extrascolastiche con
- ASL Benevento per adesione al programma "Verso le scuole promotrici di salute" che ha comportato l'attuazione del progetto "La prevenzione degli incidenti stradali" e del programma "Unplugged", prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze d'abuso, rivolto alle classi prime terze e quarte nell'ambito del percorso di educazione alla legalità;
- Diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de'Goti e scuole dell'ambito BN3 per promuovere attività di prevenzione riguardo alla ludopatia;
- Questura di Benevento;
- Rete per la prevenzione e la lotta contro il Bullismo ed il Cyber bullismo con Istituto Telesia

- Centri territoriali di riabilitazione;
- Associazione KAIROS, partner del Progetto T.ED, con la quale è stato stipulato un protocollo d'intesa per l'inclusione sociale e scolastica dei minori in riferimento alla prevenzione della dispersione, del bullismo, della devianza e del disagio;
- Associazioni coinvolte nel sociale (Società Operaia di Mutuo Soccorso - progetto "Infiorata);
- Imprese individuali, Società ed Enti pubblici con i quali sono state stipulate convenzioni finalizzate alla realizzazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro rivolti ai ragazzi diversamente abili con PEI differenziato, frequentanti le classi dal terzo al quinto anno.

3.3 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto con le famiglie assume, all'interno del processo inclusivo, grande importanza per la condivisione del progetto educativo e didattico degli alunni con BES.
Insieme si stabilisce un patto di corresponsabilità che contempla anche le dinamiche relazionali. La chiarezza e l'esplicitazione degli obiettivi, uniti all'attenzione e all'ascolto di specifiche istanze, contribuiscono in buona misura ad attenuare la diffidenza e a creare quel rapporto di fiducia e mutuo scambio indispensabili per il successo formativo dell'alunno. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per:
- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'individuazione di bisogni e aspettative;
- la condivisione di piani individualizzati e personalizzati;
- attività propulsive.

E' necessario che le famiglie siano coinvolte nei passaggi del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Obiettivo 4: CURRICOLO

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'attività di programmazione muove dalla centralità dello studente e dalla individuazione dei suoi bisogni formativi.
Il docente inclusivo, nel costruire un percorso, deve:
- Riconoscere le differenze degli alunni (in termini di stili cognitivi, di apprendimento, di condizioni socio-ambientali e culturali…) e agire con esse;
- Sostenere l'educazione inclusiva promuovendo l'apprendimento di tutti gli alunni;
- Usare approcci didattici efficaci in classi eterogenee;
- Lavorare in team, con la famiglia e con le altre figure professionali;
- Usare autoanalisi e riflessività personale;
- Differenziare i metodi, i contenuti e i prodotti finali dell'apprendimento;
- Porre al centro dell'attenzione l'allievo nella concretezza della sua storia;
- Costruire e organizzare l'intervento educativo non come uno schema rigido, ma come ipotesi di lavoro da verificare e rivedere in rapporto alla dinamica dei fatti e all'interazione dei soggetti coinvolti;
- Favorire l'inclusione anche meditante la partecipazione ai viaggi di istruzione o ad altre attività integrative (attività sportive, teatro…) tenendo conto di soddisfare le specifiche esigenze di ogni alunno.

Per gli alunni diversamente abili, progettare tenendo conto non solo della diagnosi, che incasella il soggetto in una data categoria, ma dell'interazione di fattori biologici, psichici ed ambientali nella prospettiva dell'ICF.

Strumenti privilegiati per gli alunni con BES, per rispondere alle loro specifiche esigenze, sono i percorsi individualizzati e personalizzati rivolti a:

1. Diversamente abili: alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92;
2. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): certificati ai sensi della L. 170/2010;
3. Alunni BES con certificazioni: DAA, ADHD, DOP, FCL etc., alunni con altri bisogni educativi speciali accompagnati da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA;
4. Altri BES individuati dalla scuola su considerazioni psico-pedagogiche e didattiche in assenza di diagnosi o certificazioni mediche: alunni con svantaggio socio-economico linguistico e culturale (alunni stranieri).

1. <u>Alunni diversamente abili:</u>

Per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 il PEI viene redatto, dopo attenta analisi dei documenti metodologici e osservazione sistematica, e può essere differenziato o per obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali. Nel primo caso l'alunno, al termine del percorso, sostiene prove differenziate e consegue un attestato di crediti, nel secondo caso svolge le prove ministeriali o equipollenti, potendo eventualmente beneficiare di tempi più lunghi, e consegue il diploma. Il PEI viene approvato dal GLHO entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico e può essere calibrato in corso d'anno per soddisfare eventuali esigenze sopravvenute.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- L'insegnante per le attività di sostegno. E' un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità;
- Tutti i docenti curriculari, i quali contribuiscono alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sono chiamati a valutare i risultati del loro insegnamento.
- Il Dirigente Scolastico, responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel P.E.I..
- La famiglia che interagisce con il docente di sostegno fornendogli ogni notizia utile per una personalizzazione che sia veramente adeguata ed efficace.
- Gli operatori socio-sanitari che, eventualmente, seguono l'alunno in orario extrascolastico.
- L'assistente sociale del Comune di residenza.

2 . <u>Alunni con D.S.A.</u><u>(Disturbi Specifici di Apprendimento).</u>

Per gli alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento, ai sensi della L.170/2010 viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) volto a personalizzare, in funzione dell'alunno, le metodologie, i tempi e gli strumenti da utilizzare per agevolare gli apprendimenti. Va redatto ogni anno entro novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP:

- Tutti i docenti della classe
- Il Dirigente Scolastico
- La famiglia
- I tutor esperti e sanitari coinvolti nella formazione didattica dell'alunno, se presenti (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA).

3. Alunni con Bes certificati (ADHD, F.C.L., D.O.P., ecc…).

Per gli alunni BES con diagnosi di ADHD, Funzionamento Cognitivo Limite, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria, ecc, ai sensi della Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363, la scuola ha facoltà di decidere in maniera autonoma, se formalizzare o meno il P.D.P., verbalizzandone le motivazioni nel caso non si ritenesse necessario.
Il Piano viene preferibilmente redatto entro il primo trimestre e sottoscritto da Dirigente, docenti e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP:

- Il Consiglio di Classe.

4. Alunni con altri BES svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (deprivazioni culturali e sociali, alunni stranieri, ecc…).

- ✓ Per gli alunni provenienti da un ambiente con svantaggio socio-economico con deprivazioni culturali, (individuati dalla scuola sulla base di elementi oggettivi: segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero su ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche), che mostrino difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe può adottare percorsi personalizzati ed individualizzati concentrati sulle strategie educative e didattiche C.M. 8/2013
- ✓ Per gli alunni stranieri la C.M. 8/2013 chiarisce che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione attraverso un PDP che, previa rilevazione delle abilità di lettura e scrittura, preveda metodologie e strategie, misure e strumenti di facilitazione, verifiche e valutazioni. La scuola progetta azioni finalizzate fondamentalmente a promuovere: l'educazione interculturale, l'accoglienza e il sostegno all'integrazione, lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e lo sviluppo delle competenze linguistiche, in modo da favorire l'inclusione nel contesto scolastico, limitando i casi di dispersione scolastica. La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'integrazione scolastica e sociale (scuola, famiglia, Asl, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) al fine di operare sinergicamente.
  L'inserimento nel gruppo classe sarà stabilito sulla base dei seguenti criteri:
  - Accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno;
  - Iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore o superiore;
  - Distribuzione delle iscrizioni in modo tale da favorire l'equilibrio numerico e l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi;
  - Analisi e valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe;
  - Osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, individuando aspetti comportamentali su cui improntare il progetto di personalizzazione;
  - Realizzare percorsi di prima alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana;
  - Organizzare interventi di supporto linguistico, con studenti "facilitatori" o con il supporto di altre risorse a disposizione della scuola;
  - Attuare laboratori disciplinari dove alunni stranieri, presenti nella nostra scuola e da tempo nel nostro paese, diventano mediatori culturali e supporto per alunni stranieri:
  - Favorire il più possibile attività scolastiche ed extrascolastiche volte a promuovere la socializzazione e l'acquisizione della lingua italiana.

  Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

  - Il Consiglio di Classe con la collaborazione della famiglia e dell'alunno.

Obiettivo 5: RISORSE

5.1 Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse presenti nell'Istituto, ciascuna delle quali sarà utilizzata in modo ottimale nella realizzazione del processo inclusivo.

Si cercherà di:
- Favorire una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per promuovere al suo interno pratiche inclusive, riproponendo incontri con le famiglie per approfondire la tematica dei D.S.A. ed, eventualmente, relative ad altri B.E.S.;
- Implementare funzioni e competenze di tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo valorizzando le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nell'istituto;
- Favorire la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, attraverso corsi di formazione relativa alla didattica innovativa, già attivati negli anni scorsi;
- Utilizzare le nuove tecnologie, in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire la partecipazione e il successo formativo degli alunni;
- Creare momenti di partecipazione ad esperienze significative su modello dei gruppi di lavoro cooperativo.
- Avviare progetti a prevalente tematica inclusiva come il progetto "Infiorata" già attuato nell'anno scolastico 2017/2018.

5.2 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'educazione inclusiva richiede una didattica di qualità aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi. Partendo dall'assunto che le differenze sono un arricchimento e, riconosciute prioritariamente le diverse abilità degli alunni, si elaborano strategie e metodi funzionali all' apprendimento.
Strumenti fondamentali risultano i laboratori, ove reinventare modalità di apprendimento, e gli strumenti tecnologici.
L'Istituto necessita delle seguenti risorse, umane e materiali:
- docenti (potenziamento) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
-organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assistenti all'autonomia e alla comunicazione (assistenti specialistici) fin dal primo periodo dell'anno scolastico e con un congruo numero di ore;
Inoltre, devono essere implementati:
- nuovi accordi di collaborazione con i servizi socio-sanitari;
- l'acquisizione ed utilizzo di risorse economiche erogate da Enti pubblici (MIUR, Regione, Ambito BN3, Comune);
- Accordi con associazioni no-profit presenti nel territorio (Società Operaia di Mutuo Soccorso);
- rapporti con Enti territoriali di supporto per consulenze e relazioni d'intesa in materia di inclusione.

Obiettivo 6: CONTINUITA'

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di I° ciclo d'istruzione a quella superiore, parte dall'analisi delle difficoltà che incontrano gli alunni nella fase di transizione e nel percorso iniziale degli studi. Le attività di accoglienza si manifestano già nella fase di pre-iscrizione attraverso incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, attraverso diffusione di materiale informativo, in occasione dell'"open day" e di incontri pianificati. Le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado mireranno a creare un primo approccio con il nuovo ambiente fisico e didattico.
Relativamente a questa fase occorre continuare a:
- sostenere la collaborazione tra la nostra scuola e quelle di primo grado del territorio attraverso intese che traccino le linee delle fasi di accoglienza, stabiliscano procedure, definiscano compiti e ruoli delle figure professionali coinvolte;
- sostenere le attività di orientamento per sviluppare nello studente la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed aspirazioni e, nel contempo, promuovere, attraverso attività di orientamento mirate, scelte consapevoli per prevenire l'insuccesso;
Le attività relative all'accoglienza per gli alunni diversamente abili delle classi prime, volte ad acquisire informazioni, elementi didattici e cognitivi su cui agire per dare continuità al curricolo, si intraprendono prima dell'ingresso fisico degli studenti, attraverso:
- contatti ed incontri con i docenti referenti delle scuole di I° ciclo d'istruzione;
-incontri con l'Equipe dell'ASL, con gli operatori dei servizi sociali e con i referenti dei centri di riabilitazione;
- incontri e visite degli ambienti scolastici per i genitori degli alunni diversamente abili informando circa le risorse umane e materiali disponibili
- incontri tra genitori e docenti specializzati di sostegno, attraverso attività di "open day".
La fase di accoglienza vera e propria, ha inizio con l'avvio delle attività didattiche allorquando la nostra scuola provvede a:
- far conoscere ambienti scolastici, servizi e modalità di fruizione;
- far conoscere l'organizzazione didattica, ruoli e funzioni all'interno del sistema scuola;
- rendere visibili gli istituti e gli spazi di partecipazione ed esercizio della democrazia scolastica;
-fornire momenti di confronto con la realtà del nostro istituto per conoscere ed acquisire familiarità con l'ambiente di apprendimento e di crescita (visione in Aula Magna, di video realizzati in occasione di viaggi di istruzione, alternanza scuola-lavoro, eventi vari…);
- rilevare con prove trasversali le caratteristiche in ingresso degli studenti per evidenziare il quadro motivazionale, il vissuto socio-culturale;
-osservare e leggere attentamente le diverse esigenze e programmare strategie e metodologie inclusive;
- promuovere l'inserimento all'interno della classe prediligendo modalità di lavoro cooperativo e favorendo attività di socializzazione;
- consultare immediatamente le famiglie nel caso in cui si ravvisino situazioni di disagio;
- monitorare la frequenza e segnalare tempestivamente le assenze;
-progettare percorsi personalizzati;
- per gli alunni diversamente abili programmare il PEI come progetto di vita per valorizzare la crescita personale e sociale in vista del futuro inserimento.
Per gli alunni in uscita, i docenti promuovono nel corso dell'anno iniziative di orientamento per la

prosecuzione degli studi universitari o di corsi post diploma o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Nel rispetto della Legge e nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona, ogni anno l'Istituto organizza **P**ercorsi per il conseguimento di **C**ompetenze **T**rasversali e per l'**O**rientamento (P.C.T.O.) a partire dalle classi terze.
Per gli alunni certificati sono attivati specifici ed adeguati percorsi (P.C.T.O.) con il supporto di un docente tutor.
I laboratori per gi alunni con programmazione differenziata, attivati sulla corta di accordi stipulati con imprenditori del territorio, saranno strutturati per favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, nell'ottica della costruzione di un progetto di vita che vede gli studenti protagonisti attivi del proprio futuro.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020